

Studenti

Grecia classica e pòlis: storia, caratteristiche e cronologia

Vide lo scontro tra Sparta e Atene e le rispettive coalizioni.

Questo conflitto cambiò il volto della Grecia antica: Atene, che dalle guerre persiane aveva visto crescere enormemente il proprio potere, dovette sopportare alla fine dello scontro con Sparta un gravissimo ridimensionamento del proprio potere.

Per queste ragioni la guerra del Peloponneso viene considerata come l'evento finale del secolo d'oro della civiltà ellenica.

● La guerra del Peloponneso
431 - 404 a. C.

Le definizioni più comuni, "città" o "città-Stato", non restituiscono quel che la pòlis rappresentava nel mondo greco.

! L'autogoverno era il concetto chiave.

Al centro del progetto c'era il cittadino che esercitava il senso d'appartenenza prestando le sue attività umane.

Il diritto di cittadinanza era una prerogativa di pochi (i cittadini erano divisi per censo), i quali potevano rivendicare tre diritti inalienabili:

la vita politica

la militanza nell'esercito

essere proprietari terrieri

Per la prima volta nella storia del mondo occidentale furono concepite organicamente le regole fondamentali sulle quali si fondava la vita di una comunità democratica, principi ai quali s'ispireranno molte società, fino a ai giorni nostri.

Nel corso del V secolo Atene divenne un punto di riferimento per il mondo greco: molte città si diedero nuove istituzioni di carattere democratico.

Nella seconda metà del V secolo Atene cercò di esportare quel modello, con risultati alterni tra gli alleati che contrastarono molto spesso quel che ritenevano un'imposizione calata dall'alto.

L'inversione di rotta avvenne dalla metà del secolo, quando si affermò ad Atene la personalità di Pericle, politico che avrebbe retto la pòlis per molti anni. È questa la fase in cui Atene divenne la capitale della cultura greca.

Sull'Acropoli i migliori artisti, diretti da Fidia, completarono la costruzione del Partenone, tempio di Atena.

Il teatro ateniese dava lustro all'arte drammatica, per merito degli autori tragici Eschilo e Sofocle, ed anche l'arte della commedia si avviava a successi grazie ad Aristofane.

I sofisti decostruirono le credenze morali e religiose tradizionali: la ragione umana, non più le leggi morali della religione, era indicata come ispiratrice dell'uomo.

● Cultura democratica

Ad Atene la democrazia trovò un'organica struttura nella costituzione di Clistene (565 - 492 a.C.) politico ateniese della famiglia degli Alcmeonidi.

! Clistene rivoluzionò la società ateniese ripartendo i cittadini in dieci tribù invece che quattro.

Suddivise poi il territorio per distretti anagrafici, in trenta sezioni chiamate 'trittyes' equamente ripartite tra città, costa ed entroterra, attribuendone tre - per zona - a ciascuna tribù.

Il consiglio era composto da cinquecento elementi, cinquanta membri per ciascuna tribù. In tal modo, i cittadini erano connotati su base anagrafica, e non per origine familiare.

Essendo le tribù composte da una massa eterogenea di mestieranti - armatori, commercianti, agricoltori - si verificò un inedito bilanciamento dei poteri.

● La costituzione di Clistene (508/7)

● Guerre persiane

Prima guerra persiana
492 - 490 a. C.

La guerra raccontata da Erodoto si concluse con il trionfo del nuovo esercito ateniese - Battaglia di Maratona - 10 settembre 490 - espressione della democrazia clistenica.

Seconda guerra persiana
480 - 479 a. C.

Secondo tentativo di aggressione, invasione e conquista della Grecia ad opera dei Persiani, guidati da Serse I di Persia.

Grecia classica e pòlis: storia, caratteristiche e cronologia

1. Pòlis, un nuovo concetto di comunità

1.1. Le definizioni più comuni, “città” o “città-Stato”, non restituiscono quel che la pòlis rappresentava nel mondo greco.

1.2. L’autogoverno era il concetto chiave.

1.3. Al centro del progetto c’era il cittadino che esercitava il senso d’appartenenza prestando le sue attività umane.

1.4. Il diritto di cittadinanza era una prerogativa di pochi (i cittadini erano divisi per censo), i quali potevano rivendicare tre diritti inalienabili:

1.4.1. la vita politica

1.4.2. la militanza nell’esercito

1.4.3. essere proprietari terrieri

2. Per la prima volta nella storia del mondo occidentale furono concepite organicamente le regole fondamentali sulle quali si fondava la vita di una comunità democratica, principi ai quali s’ispireranno molte società, fino a ai giorni nostri.

3. La costituzione di Clistene (508/7)

3.1. Ad Atene la democrazia trovò un’organica struttura nella costituzione di Clistene (565 – 492 a.C.) politico ateniese della famiglia degli Alcmeonidi.

3.2. Clistene rivoluzionò la società ateniese ripartendo i cittadini in dieci tribù invece che quattro.

3.3. Suddivise poi il territorio per distretti anagrafici, in trenta sezioni chiamate 'trittyes' equamente ripartite tra città, costa ed entroterra, attribuendone tre - per zona - a ciascuna tribù.

3.4. Il consiglio era composto da cinquecento elementi, cinquanta membri per ciascuna tribù. In tal modo, i cittadini erano connotati su base anagrafica, e non per origine familiare.

3.5. Essendo le tribù composte da una massa eterogenea di mestieranti - armatori, commercianti, agricoltori - si verificò un inedito bilanciamento dei poteri.

4. Guerre persiane

4.1. Prima guerra persiana 492 - 490 a. C.

4.1.1. La guerra raccontata da Erodoto si concluse con il trionfo del nuovo esercito ateniese - Battaglia di Maratona - 10 settembre 490 - espressione della democrazia clistenica.

4.2. Seconda guerra persiana 480 - 479 a. C.

4.2.1. Secondo tentativo di aggressione, invasione e conquista della Grecia ad opera dei Persiani, guidati da Serse I di Persia.

5. Cultura democratica

5.1. Nel corso del V secolo Atene divenne un punto di riferimento per il mondo greco: molte città si diedero nuove istituzioni di carattere democratico.

5.2. Nella seconda metà del V secolo Atene cercò di esportare quel modello, con risultati alterni tra gli alleati che contrastarono molto spesso quel che ritenevano un'imposizione calata dall'alto.

5.3. L'inversione di rotta avvenne dalla metà del secolo, quando si affermò ad Atene la personalità di Pericle, politico che avrebbe retto la polis per molti anni. È questa la fase in cui Atene divenne la

capitale della cultura greca.

5.4. Sull'Acropoli i migliori artisti, diretti da Fidia, completarono la costruzione del Partenone, tempio di Atena.

5.5. Il teatro ateniese dava lustro all'arte drammatica, per merito degli autori tragici Eschilo e Sofocle, ed anche l'arte della commedia si avviava a successi grazie ad Aristofane.

5.6. I sofisti decostruirono le credenze morali e religiose tradizionali: la ragione umana, non più le leggi morali della religione, era indicata come ispiratrice dell'uomo.

6. La guerra del Peloponneso 431 - 404 a. C.

6.1. Vide lo scontro tra Sparta e Atene e le rispettive coalizioni.

6.2. Questo conflitto cambiò il volto della Grecia antica: Atene, che dalle guerre persiane aveva visto crescere enormemente il proprio potere, dovette sopportare alla fine dello scontro con Sparta un gravissimo ridimensionamento del proprio potere.

6.3. Per queste ragioni la guerra del Peloponneso viene considerata come l'evento finale del secolo d'oro della civiltà ellenica.